



Prot. n. 27214

Il Ministero dell'economia e delle finanze

VISTO il regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455, convertito in legge costituzionale dalla legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2, recante «Approvazione dello statuto della Regione siciliana»;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli.”;

VISTO, in particolare, l’articolo 7, comma 1, del citato decreto legislativo n. 158 del 2019, il quale, ferma restando la competenza statale esclusiva in materia di armonizzazione dei bilanci, prevede che il disavanzo e le quote di disavanzo non recuperate, relativi al rendiconto 2018, possano essere ripianati in dieci esercizi;

VISTO, inoltre, il comma 2 del richiamato articolo 7, il quale, anche al fine di tenere conto di quanto previsto dall’articolo 9 della legge n. 243 del 2012, prevede che il termine di dieci anni di cui al comma 1 è ridotto a tre anni qualora, entro il 31 gennaio 2021, la Regione e lo Stato non sottoscrivano un accordo contenente specifici impegni di rientro dal disavanzo, che devono garantire il rispetto di determinati parametri di virtuosità, quali la riduzione strutturale della spesa corrente, con effetti a decorrere dall’esercizio finanziario 2021;

PRESO ATTO che in data 14 gennaio 2021 è stato sottoscritto l’Accordo tra il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Presidente della Regione siciliana in attuazione del citato comma 2 dell’articolo 7 del decreto legislativo n. 158 del 2019, al fine di adempiere all’obbligo di adottare specifici impegni di rientro dal disavanzo e di riduzione strutturale della spesa corrente (di seguito denominato “Accordo”);



VISTO il punto 1 dell'Accordo, con il quale la Regione si è impegnata a realizzare per gli anni dal 2021 al 2029 riduzioni strutturali degli impegni di spesa corrente, rispetto a quelli risultanti dal consuntivo 2018, in misura non inferiore alla riduzione totale della spesa corrente indicata per ciascun anno nella tabella allegata al medesimo Accordo;

VISTO il punto 2 dell'Accordo, con il quale la Regione, in attuazione del punto 1, si è impegnata ad adottare interventi di riduzione della spesa corrente attraverso provvedimenti legislativi e/o amministrativi regionali e a realizzare gli interventi ivi specificatamente individuati;

VISTO il punto 5 dell'Accordo, il quale prevede che entro il 30 aprile di ciascun anno la Regione trasmette una certificazione per la verifica dei predetti punti 1 e 2 ad un apposito tavolo Stato-Regione, istituito con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, composto da rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, Dipartimento per le politiche di coesione, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e della Regione. Il tavolo effettua, altresì, il monitoraggio degli investimenti statali e regionali e dell'impiego delle risorse dell'Unione europea nel territorio della Regione siciliana, anche allo scopo di verificarne le finalità, con specifico riguardo alle erogazioni in termini di cassa;

VISTO il punto 6 dell'Accordo che, in caso di mancata attuazione degli impegni di cui ai punti 1 e 2, tenendo conto della flessibilità ivi prevista, dispone il venir meno del regime di ripiano pluriennale del disavanzo di cui al comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 158 del 2019 e l'applicazione del regime ordinario previsto dall'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. La facoltà di ripiano pluriennale del disavanzo di cui al comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 158 del 2019 viene meno anche a seguito della mancata trasmissione della certificazione;

VISTA la nota n. 303238 del 20 dicembre 2021, con la quale il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ha chiesto di conoscere la designazione di qualificati rappresentanti del tavolo;



VISTA la nota n. 8662 del 23 dicembre 2021, con la quale la Regione siciliana ha designato quali propri rappresentanti nel tavolo il Ragioniere generale della Regione siciliana (Avv. Ignazio Tozzo), il Dirigente generale del Dipartimento finanze e credito (ad interim Avv. Giovanni Bologna), l'Avvocato generale della Regione siciliana (Avv. Giovanni Bologna), il Capo di Gabinetto dell'Assessore dell'economia (Ing. Mario Parlavecchio);

VISTA la nota n. DFP-0004437-P-19/01/2022, con la quale il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri ha designato quale proprio rappresentante nel tavolo il responsabile dell'Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico (Dr. Riccardo Sisti);

VISTA la nota DAR-0000565-P-12/01/2022, con la quale il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri ha designato quale proprio rappresentante nel tavolo il Dirigente generale della Presidenza del Consiglio dei ministri (Cons. Michele Palma, titolare) e il funzionario amministrativo dott. Angelo Vitale (supplente);

VISTA la nota n. DPCOE-0000675 del 3 febbraio 2022, con la quale il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri ha designato quale proprio rappresentante nel tavolo la dott.ssa Ezia Stella;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'istituzione del predetto tavolo, sulla base delle designazioni sopra indicate;

DECRETA

Articolo unico

(Istituzione del tavolo di cui al punto 5 dell'Accordo)

1. È istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze il tavolo tecnico finalizzato alla verifica del rispetto degli impegni di rientro dal disavanzo e di riduzione strutturale della spesa



corrente di cui ai punti 1 e 2 dell'Accordo, nonché al monitoraggio degli investimenti sia statali che regionali e dell'utilizzo delle risorse dell'Unione europea nel territorio della Regione, anche al fine di verificarne le finalità, con particolare riferimento alle erogazioni in termini di cassa.

2. Il tavolo tecnico di cui al comma 1 è coordinato dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, ed è così composto:

- a) Per il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato:
 - 1) dott. Salvatore Bilardo
 - 2) dott.ssa Cinzia Simeone
 - 3) dott.ssa Consiglia Chirichiello
 - 4) dott. Filippo Barbagallo;
 - 5) dott. Paolo Cibin
- b) Per il Dipartimento della funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei ministri:
 - 1) dott. Riccardo Sisti
- c) Per il Dipartimento degli affari regionali e le autonomie presso la Presidenza del Consiglio dei ministri:
 - 1) Cons. Michele Palma
 - 2) dott. Angelo Vitale
- d) Per il Dipartimento per le politiche di coesione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri:
 - 1) Dott.ssa Ezia Stella
- e) Per la Regione Siciliana:
 - 1) Avv. Ignazio Tozzo
 - 2) Il Dirigente generale del Dipartimento finanze e credito (ad interim l'Avv. Giovanni Bologna)
 - 3) Avv. Giovanni Bologna
 - 4) Ing. Mario Parlavecchio



3. Ciascun componente, in caso di necessità, potrà indicare un suo sostituto per partecipare ai lavori del tavolo, nonché invitare a partecipare ai predetti lavori altri rappresentanti, qualora le riunioni riguardino ambiti di loro competenza.

4. Ai componenti del tavolo non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.

Roma,

Il Ministro dell'economia e delle finanze

